

Il mondo piange Nelson Mandela, protagonista indiscusso del XX secolo. Qui da noi dobbiamo fare i conti con la bocciatura del Porcellum, ma ci è voluta la Corte Costituzionale e il Parlamento continua a non far nulla. In Lombardia sta per arrivare la discussione del bilancio di previsione e i segnali sul fronte di scuola e trasporti non sono consolanti.
[Editoriale “Novità7giorniPD”: Nel segno di Nelson Mandela](#)

1 – Verso l'Expo con un nuovo umanesimo

Il cardinal Scola ha scelto di dedicare il tradizionale discorso della vigilia di S. Ambrogio al tema della nutrizione, in vista di Expo 2015. Oltre la preoccupazione per la dimensione economico, tecnica ed organizzativa, Milano deve recuperare la sua vocazione all'accoglienza e all'inclusione per costruire un nuovo umanesimo che porti a non appiattirsi sulla dimensione materiale, ma a valorizzare il patrimonio di relazioni e amicizia civica che può costruire davvero un futuro condiviso. Expo può essere occasione propizia anche per questo. Del tema il cardinal Scola discuterà anche lunedì sera alle 19 con il premier Enrico Letta presso la Fiera Milano City.

[Una sintesi del discorso del cardinal Scola](#) e [un mio breve commento video](#)

2 – Strabismo lombardo sulla scuola

Diminuiscono le risorse per il diritto allo studio in Lombardia e la giunta Maroni decide di concentrarle quasi esclusivamente sul buono scuola per la libertà di scelta, ovvero sul sostegno alle famiglie che iscrivono i figli alle scuole paritarie. Una chiara scelta politica che rischia di penalizzare le famiglie più fragili. Sulla vicenda si è levata la protesta di studenti e associazioni legate al mondo della scuola. Presenteremo emendamenti al bilancio per tentare di riequilibrare le risorse messe a disposizione della regione. Non è possibile attendere l'assestamento di bilancio di metà 2014, occorre dare fin da subito un segnale al mondo della scuola. Il Consiglio ha intanto approvato le linee guida per il finanziamento delle scuole materie paritarie. Su questo provvedimento si è acceso un dibattito in aula con toni fortemente ideologici che non aiutano certo il mondo delle scuole paritarie.

[Un comunicato su dote e buono scuola](#) e [uno sulle materne paritarie](#)

3 – Il made in Italy e l'agricoltura

Mentre diecimila imprenditori agricoli manifestavano sotto l'egida della Coldiretti al Brennero, in Consiglio regionale si discutevano due diverse mozioni che intendevano promuovere azioni volte alla tutela delle produzioni italiane, con particolare riferimento al settore suinicolo. Le regole attuali consentono di considerare completamente italiano un prodotto che sia solo lavorato nel nostro Paese o vi abbia trascorso un brevissimo periodo. Questo danneggia pesantemente la filiera produttiva territoriale e causa la commercializzazione di prodotti potenzialmente di minore qualità. Non si tratta di inaugurare inutili politiche protezionistiche di blocco dei prodotti esteri, ma semplicemente di chiarire e tracciare la provenienza dei diversi prodotti. Così da consentire ai consumatori scelte più consapevoli e da poter promuovere i prodotti di maggiore qualità.

[I dettagli della mozione approvata dal consiglio](#)

4 – L'ennesima proroga di Maroni

Non bastavano i PGT, i centri commerciali e l'Aler, ora è arrivata anche la proroga sul trasporto pubblico locale, visto che non è bastato un anno per dare vita ai nuovi bacini del trasporto pubblico. E sul fronte del trasporto ferroviario ogni giorno si registrano ritardi, soppressioni e disservizi indegni di una regione che voglia definirsi all'avanguardia. Le risorse sono poche e i treni troppo vecchi, lo sappiamo, ma i pendolari sono davvero stanchi di sopportare una situazione così pesante. Gli utenti dei mezzi pubblici aumentano, ma il servizio non ci pare proprio adeguato. E l'assessore continua ad affermare di non poterci far nulla. Mah!

[Le critiche del PD all'assessore Del Tenno](#)

5 – Parole in libertà sulla legge Merlin

Ecco l'idea che può portare l'Italia fuori dalla crisi: cancelliamo la legge Merlin e riapriamo le case chiuse. Togliamo le prostitute dalle strade e chiudiamole in casa, così che non ci diano più fastidio. Controlliamole e facciamo pagare loro le tasse, così, almeno avremo un vantaggio economico per tutti. Mi spiace, ma non posso accettare un discorso di questo tipo: come possono le istituzioni dare un messaggio di totale disprezzo della dignità della persona e di mercificazione della dimensione più intima delle persone?

[Un mio commento sul blog](#)

6 – Bandi e finanziamenti

Contributi per la promozione della pratica sportiva 2014 (scade il 30 dicembre) – [clicca qui](#)

Fondi di rotazione per la promozione culturale – [qui i dettagli](#)